



Liceo Ginnasio Statale "G. Asproni" - Nuoro

prot. n. 1844/1.1.h

Nuoro, 24 aprile 2021

circ. n. 246

agli studenti e alle studentesse
al personale docente e ATA

oggetto: 25 aprile. 76° anniversario della Liberazione dell'Italia.

Il 25 aprile si celebra la festa della Liberazione.

A 76 anni dalla conclusione delle ostilità della seconda guerra mondiale, l'anniversario della liberazione d'Italia è ricordato con immutata attenzione dalle autorità e sentito come rievocativo di un fondamentale momento storico.

A partire da quel 25 aprile nacque sia la Repubblica, sia la nostra Costituzione, ispirata ai principi che erano e sono tuttora quelli dell'antifascismo, che animò, pur con comprensibili differenze, culture diverse come quelle cattolica, liberale e socialista.

Se i nostri studenti e le nostre studentesse vivono in un tempo infinitamente differente, lontano dalla catastrofe della guerra, dei lutti, delle devastazioni, del dolore, delle sofferenze che tanti giovani come loro hanno patito negli anni che hanno preceduto la liberazione, è doveroso per chi scrive e per chi ha la responsabilità di istruirli e formarne le coscienze, dare il senso di quale tragedia attraversò l'Italia negli anni che precedettero la conclusione della guerra.

Per questa ragione, nel rivolgermi direttamente a voi, ragazze e ragazzi, vorrei invitarvi ad accogliere con impegno, pur nella assordante babele di voci contro voci che si susseguono in questi tempi, gli inviti che vi giungono alla riflessione, all'attenzione sulla festa della Liberazione dell'Italia, che è stata liberazione sia dall'occupazione tedesca, che si distinse per crudeltà, disumanità e ferocia, sia dalle ultime resistenze di un governo fascista, che non volle fare passi indietro dopo aver chiuso il Parlamento, essersi macchiato dell'infamia delle leggi razziali e aver trascinato l'Italia nella catastrofe bellica. Vorrei che queste parole non siano viste come un retorico ricordo, una celebrazione spenta e resa opaca dal tempo.

Pur se la pietà verso i caduti, che combatterono in una tragica guerra civile, è una disposizione dell'anima che non può venir meno neppure verso i peggiori nemici e senza che prevalga la retorica, che sempre tende a coprire parte della verità edulcorandola e spesso tradendola, dobbiamo dire con parole chiare che la festa della Liberazione - che non può non essere accostata alla giornata della memoria - è la festa di liberazione da un tempo di oppressione, di violenza disumana, di ingiustizia.



Liceo Ginnasio "Giorgio Asproni" – Nuoro

La Repubblica con la sua Costituzione italiana, nata dalla Resistenza contro l'occupazione nazifascista, la celebreremo meglio il 2 giugno se sapremo cosa e chi la ha resa così bella, attuale, preziosa.

Vi invito, oltre che alla lettura di qualcuno degli innumerevoli saggi e romanzi che trattano il tempo della Resistenza e della lotta contro l'occupazione, alla visione dei contenuti, dei documenti e della fotogallery disponibili al seguente link: <https://www.raicultura.it/webdoc/25-aprile/index.html#intro>.

Vi raccomando, ancora, la visione di alcuni film di particolare significato e pregio artistico:

- *La buona battaglia - Don Pietro Pappagallo* (su Raiplay)
- *La ciociara* (su Raiplay)
- *Il generale Della Rovere* (su Raiplay)
- *Il partigiano Johnny* (su youtube)

Buona giornata e buona Festa della Liberazione!

Qui

vivono per sempre

gli occhi che furono chiusi alla luce

perché tutti

li avessero aperti

per sempre

alla luce.

(Giuseppe Ungaretti, Per i morti della Resistenza)

il Dirigente scolastico

prof. Antonio Fadda

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, co. 2, D.lgs. n. 39/1993)